# **VareseNews**

## Avere una casa a "contatore zero" è possibile

Pubblicato: Giovedì 23 Novembre 2017



La sala di Villa Andrea del centro congressi delle Ville Ponti gremita di persone per un convegno sull'efficientamento energetico non è un indicatore fondamentale della ripresa, ma può essere un buon indizio. Un secondo indizio è dato dai soggetti organizzatori riuniti intorno allo stesso tavolo che rappresentano una buona fetta della filiera dell'edilizia: dai costruttori edili (Ance) agli ordini professionali (ingegneri, geometri e architetti), dalla banca (Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate) all'Icaf, istituto che si occupa di conciliazione e alta formazione, con la "certificazione" di amministratori pubblici e Legambiente

### RESPONSABILITÀ E VALORE

Dal convegno, moderato dal giornalista di Radio 24 Maurizio Melis, sono emersi due aspetti che indicano in modo netto il cambio culturale che è richiesto a tutti gli attori del comparto: riqualificare un edificio dal punto di vista energetico è prima di tutto un atto di responsabilità ambientale e al tempo stesso di rivalutazione del patrimonio immobiliare che in Italia, si sa, è piuttosto vecchio. Secondo i dati forniti dall'Ance provinciale, a fronte di un intervento medio di 14.500 euro, il valore medio di un'abitazione aumenta di 65mila euro, cioè 4 volte l'investimento. «I dati del Rapporto Enea sui risparmi conseguiti dalle specifiche tipologie di intervento rispetto al numero di interventi eseguiti, evidenziano che è più promettente ed efficace l'intervento di riqualificazione globale rispetto agli altri interventi agevolati» ha spiegato Juri Franzosi, direttore di Ance Varese.



#### IL LAVORO A REGOLA D'ARTE PAGA SEMPRE

In provincia di Varese il costruttore **Giuseppe Mosconi** di Ance Verona è ormai una presenza costante. "**L'inventore**" **del modello CQ** (costruire in qualità) ha spiegato con la sua solita verve l'importanza di avere una filiera qualificata per evitare errori tecnici e investimenti a vuoto, ovvero mirati a progetti sbagliati di riqualificazione. Un percorso di qualità significa avere un coordinamento efficiente di tutti gli operatori sul cantiere, un controllo qualitativo adeguato e un saper fare adeguato al progetto. Quanto basta, secondo Mosconi, per dare tranquillità anche alla banca che ha finanziato i lavori.

#### L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO È UN OBIETTIVO REALISTICO

Aspirare a una casa "a contatore zero" potrebbe sembrare velleitario alla luce della vetustà del patrimonio immobiliare italiano. I dati forniti dalla Bcc lasciano poche alternative possibili alla riqualificazione. Dei 18 milioni di appartamenti, otto su dieci, sono vecchi: il 20% è stato costruito prima del 1945, il 33% dal 1946-1970, il 31% costruito dal 1971-1990. Un patrimonio che va dunque rigenerato con l'utilizzo di nuove tecnologie di costruzione e impianti all'avanguardia per evitare dispersioni energetiche elevate e inquinamento. «Quello che poniamo oggi sul tavolo – ha detto Luca Barni, direttore generale della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate – è una questione complessa, che va a coinvolgere una serie di competenze e di ambiti diversi. Quando parliamo di edilizia facciamo riferimento alla casa, alle famiglie; ma anche ad un settore economico che ha la necessità di trovare una spinta in più; non certo ultimo, è un tema che coinvolge in modo concreto tutti i discorsi sull'ambiente: dall'inquinamento al risparmio energetico».

#### LE LEGGI CI SONO: SI PUÒ FARE

**Davide Galimberti,** sindaco di Varese, ha ribadito che il legislatore ha dato tutti gli strumenti per poter rendere "appetibile" l'**efficientamento energetico**. Pensiero condiviso da Barni. «La legge di bilancio – ha sottolineato il direttore della Bcc – conferma e per certi aspetti potenzia i bonus energetici previsti, inserendo delle importanti quote di agevolazioni. Un'assoluta novità è il cosiddetto **bonus "verde"**. Nella Città Giardino direi che sarebbe incredibile non sfruttarlo».

di m.m.